

4

L'emergenza  
coronavirus

Attualità



Martedì 17 Marzo 2020  
www.quotidianodipuglia.it

# In Puglia 72 nuovi casi A Brindisi è positivo il capo dei vigili urbani

► Sono due le persone decedute ieri  
In terapia intensiva ricoverati 34 pazienti

► Diffusi i dati sulla distribuzione per età:  
la fascia più colpita è tra i 60 e i 69 anni

Nel giorno in cui il direttore del dipartimento di Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità (Iss), Gianni Rezza, ha suggerito al Centro-Sud di "prepararsi all'emergenza coronavirus", presagendo l'approssimarsi del temuto picco, in Puglia si registrano 72 casi positivi nelle ultime 24 ore (nel dato però si tiene conto anche delle rilevazioni su Foggia, comprensive anche di quelle di domenica scorsa), a fronte di 255 tamponi negativi. La conferma è arrivata dal consueto bollettino serale della Regione Puglia, che ha illustrato come sempre il quadro anche a livello provinciale: dieci casi nella provincia di Brindisi, cinque in quella tarantina, uno nella provincia di Lecce. Completano il quadro i 29 casi positivi della provincia di Foggia (conteggiati anche i 12 di domenica scorsa, non comunicati per tempo per problemi tecnici di trasmissione dati), i 26 della provincia di Bari e l'unico della Bat. Proprio nell'area Barletta-Andria-Trani sono stati registrati gli unici due decessi della giornata, e che riguardano due persone che presentavano patologie pregresse. Salgono a 320 i casi positivi nell'area regionale, a 18 i deceduti, mentre in terapia intensiva, al momento, ci sono 34 persone, i guariti sono 3.

A Brindisi il tampone ha fatto registrare la positività al coronavirus per il comandante della polizia municipale, Antonio Orefice. A dare conferma della notizia è stato il sindaco Riccardo Rossi: il primo cittadino ha annunciato anche di essersi messo in quarantena, in attesa dell'esito del tamponamento.

Le vittime in Italia sono 2.158, ma il trend di contagi è stabile. Le ultime cifre sui malati nel Paese accendono una prima fiavevole speranza: la curva dei nuovi infetti, ora al +11,9%, non cresce più al ritmo che si temeva.

## Zoom

**Nelle ultime 24 ore 255 tamponi negativi**

**1** In Puglia si registrano 72 casi positivi nelle ultime 24 ore (nel dato però si tiene conto anche di quelle di domenica scorsa), a fronte di 255 tamponi negativi.

**In quarantena anche il sindaco di Brindisi**

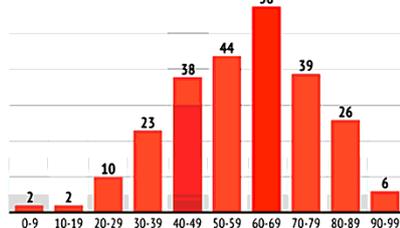
**2** A Brindisi tamponamento positivo per il comandante della polizia municipale, Antonio Orefice. Il sindaco Riccardo Rossi ha annunciato anche di essersi messo in quarantena, in attesa dell'esito del tamponamento.

**In Italia è stabile il trend dei contagi**

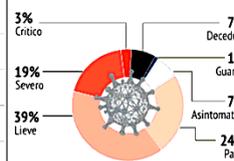
**3** Le vittime in Italia sono 2.158, ma il trend di contagi è stabile. Le ultime cifre sui malati nel Paese accendono una prima fiavevole speranza: la curva dei nuovi infetti, ora al +11,9%, non cresce più al ritmo che si temeva.

## LE CARATTERISTICHE DEI POSITIVI IN PUGLIA

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ



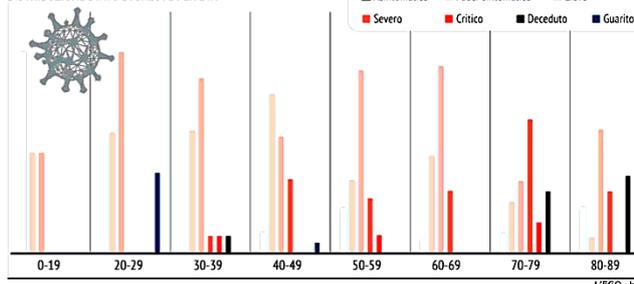
I SINTOMI



CHI COLPISCE



DISTRIBUZIONE STATO DI SALUTE PER ETÀ



ne che sarà effettuato nelle prossime ore. Nella conferenza stampa di presentazione del nuovo piano ospedaliero, intanto, la Regione Puglia ha fornito anche i dati sul tasso dei casi per provincia: il triste primato spetta a Brindisi (10,4), seguito da Foggia (10,0). Poi Lecce (6,0), Bat

(5,6), Bari (5,0) e Taranto (2,1), per un tasso complessivo della Puglia pari a 6,2. Altri dettagli hanno riguardato anche la distribuzione per classi d'età: come d'altra parte su tutto il resto d'Italia, sono gli anziani a pagare il prezzo più alto. La fascia di età più colpita dal virus è quella

tra 60 a 69 anni, gli uomini i più contagiati (62%), l'età media dei contagiati è di 59 anni. Il più piccolo contagiato ha 4 anni. Metà dei casi sono sotto i 60 anni ma non sono severi e critici. Il 70% dei positivi è asintomatico, pochi sintomi o sintomi lievi. Per quanto riguarda invece

il bilancio nazionale, le vittime in Italia sono 2.158, ma il trend di contagi è stabile, se non in calo. Le ultime cifre sui malati nel Paese accendono una prima fiavevole speranza: la curva dei nuovi infetti, ora al +11,9%, non cresce più al ritmo che si temeva. Sono complessivamente 23.073 le persone positive, con un incremento rispetto al giorno precedente di 2.470, quando l'aumento invece era stato di 2.853. Sui dati generali, il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, sottolinea: «Ci sono 414 nuovi guariti, più di ieri». Ma aumentano i malati in terapia intensiva: 179 in più, per un totale di 1.851 in tutta Italia e un aumento in Lombardia (complessivamente 823). A guardare i dati con «fiduciosa attenzione» è anche il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli: «Una decrescita degli aumenti: è un bell'ossimoro. È un segnale di quanto potrebbero darci tutte le misure finora intraprese. Va consolidato nel giro dei prossimi 1-2 giorni. L'auspicio è continuare a vedere un "decremento dell'incremento" e allora saremmo anche più confidenti di aver raggiunto un risultato importante per il Paese».

Uno spiraglio arriva anche sul fronte dell'approvvigionamento di mascherine, a più alta protezione, utilizzate in particolare modo nelle terapie intensive, dopo l'allarme sul rischio di esaurimento scorte in Lombardia lanciato dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri. «A breve si avvierà la produzione nazionale di mascherine, che è prevista anche nel decreto "Cura Italia". Ricevo richieste di tantissime aziende che si propongono di produrle», spiega Borrelli. L'iter per la fabbricazione, secondo quanto prevede il nuovo provvedimento varato in queste ore, è stato velocizzato ed ora per la realizzazione di mascherine di tipo "chirurgico" sarà necessaria la sola autorizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità, in deroga alle norme vigenti.

M.Iai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

